

Codice scheda: ASC A4500576
Luogo e data: TORINO - 24/03/1893
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RICCARDI ANTONIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: I SDB a Lima sono sempre più conosciuti; permette di accettare del terreno per un nuovo ospizio. È contento di aver accettato 50 mila soles da un italiano. È preoccupato per D. Terzuolo. Ha ricevuto le due convenzioni. Riguardo alla convenzione col Sig. Valle informa che mancano alcuni articoli.

Torino, 24 marzo 1893

Carissimo Don Riccardi

Molto ci piacque la descrizione dei vostri funerali al caro padre Don Bosco. Si vede che anche costì non si lavora invano. Ho visto l'articolo dell'Opinion Nacional che è molto lusinghiero pei poveri Salesiani. Dalle esibizioni di terreni e danari che vi sono fatte si vede che i Salesiani in Lima cominciano essere conosciuti. Sono contento del nuovo studente di latino; vedi di aumentarne il numero anche con giovani esterni più buoni e di speranza.

Permettiamo che accettiate la proprietà assoluta del terreno, di cui mi parli, situato accanto al gran Collegio delle Suore di San José di Cluny e delle carceri, purché non si esiga subito o fra troppo breve tempo l'apertura di un nuovo ospizio, non avendo noi personale da mandarvi. Come pure sono contento che abbi accettato i 50/m. soles da quel signore italiano, di cui mi scrivi colla condizione di aprire una scuola. Penso che a tal uopo il personale attuale è sufficiente. Se sarai imbarazzato riguardo all'impiego di tal danaro pensa che altri saprebbe subito consigliarti. Veramente la rendita dell'1% è poca. Ma tu saprai se sia sufficiente per lo stipendio di un maestro.

Finora il progetto dell'analogha convenzione non è ancora arrivato: sarà forse già in maggio. Tu però fa attenzione che le distanze non impediscano il bene che dovete fare nell'Istituto Sevilla. E se le varie proposte obbligassero a fissare diverse abitazioni non converrebbe

accettare, giacché siete troppo pochi e non dovete separarvi.

Rispondendo al tuo quesito ti dirò che non conviene mai accettare proposte da te solo ma conviene sempre fare la riserva che mi accenni: che tu aspetti istruzioni dai Superiori; ed intanto scrivere all'Ispettore ed anche qua per le cose di maggior importanza. Così prenderai tempo. Mi fa molto pena lo stato di salute del povero Don Guido: chi sa che la sua ritrosia all'assistenza ed altre simili occupazioni non fosse già effetto dello stato della sua testa e stomaco? Spero anch'io che nelle case dei Chilli possa trovare occupazione a lui adattata.

Stante la grande distanza permettiamo che il novizio Ambrogio Donoso e le due o tre postulanti attuali con quelle che verranno in seguito possano fare costì il noviziato. Ti raccomando caldamente di aver cura che nulla manchi all'uno ed alle altre per la loro istruzione morale, religiosa e conoscenza ed intelligenza delle regole.

Fa coraggio al povero Sciolli: aiutatelo ed assistetelo il meglio che potete.

Il Signore risorto regni nei nostri cuori e degnisi servirsi anche dell'opera nostra per acquistar impero in tutto il Perù civile e non civilizzato.

Tanti cordiali saluti a Don Carlos e a Sciolli, come anche a Donoso ed alle Suore dal

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Ho ritardato fino ad oggi 4/4 a spedirti questa lettera, perché mi arrivò la gradita tua del 17/2 colle due convenzioni e ne volli parlare in Capitolo. Della convenzione col Signor Valle mancano vari articoli e per altra parte sembra già affare conchiuso. Speriamo tutto andrà bene. Appena avrai copia intera della scrittura notarile favorirai mandarcene il facsimile da conservarsi in Archivio.

ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE 47
500576 Torino 24.3.93
Caro D. Riccardi
Molto ci piacque la descrizione dei vostri

funerali al caro Padre D. Bosco. Si vede che anche
costi non si lavora invano. Ho visto l'articolo dell'Opin-
ion nacional che è molto lusinghiero per i poveri Sa-
lesiani. Dalle esibizioni di terreni e danari che vi
sono fatte si vede che i Salesiani in Lima cominciano
essere conosciuti. Sono contento del nuovo studente
di latino; vedo di aumentare il numero anche
con giovani esterni ed i più buoni e di speranza.

Permettiamoci che accettate la proposta avan-
tata del terreno, di cui mi parli, situato accanto
al gran Collegio delle Suore di S. Jov. di Chury e
delle carceri, purché non si esiga subito o fra trop-
po breve tempo l'apertura di un nuovo edificio,
non avendo noi personale da mandarci.

Come pure son contento che abbi accettato i 50 fr.
soliti da quel Signore italiano, di cui mi scrivi con
la condizione di aprire una scuola. Pensa che a tal
uopo il personale attuale è sufficiente, e che sarai imba-
rozato riguardo all'impiego di tal danaro pensa che
altri saprebbe subito consigliarti. Veramente la
rendita dell'1% è poca. Ma tu saprai se sia suffi-

ciente per lo stipendio di un maestro.

Giuro il progetto dell'analogia convergenza non
è ancora arrivato: sarà forse già in Maggio. — In-
fero fa attenzione che le distanze non impediscano
il bene che dovete fare nell'Istituto Sevilla. E se le
varie proposte obbligassero a fissare diverse abitazioni
non converrebbe accettare, giacché siete troppo pochi
e non dovete separarvi.

Rispondendo al tuo quesito ti dirò che non
conviene mai accettare proposte da te solo ma
conviene sempre fare la riserva che mi accenni:
che tu aspetti istruzioni dai Superiori; ed intanto
scrivere all'Ispettore ed anche qua per le cose di
maggiore importanza. Così prenderai tempo.

Mi fa molto pena lo stato di salute del povero
D. Guido: chissà che la sua ritrosia all'assistenza
ed altre simili occupazioni non fosse già effetto dello
stato della sua testa e stomaco? Spero anche io che
nelle cose del Chilo possa trovare occupazione
a lui adattata.

Stante la grande distanza permettiamoci che

il noverio Ambrogio Donoso e le due o tre postulant:
attuali con quelle che verranno in seguito possono far
costi il noverio. Vi raccomando caldamente di
aver cura che nulla manchi all'uno ed alle altre
per la loro istruzione morale, religiosa e conoscenza
ed intelligenza delle regole.

Ha coraggio al povero Sciolti: ajutatelo ed assistetelo
il meglio che potete.

Il Signore risorto regni nei nostri cuori e degni
servirsi anche dell'opera nostra per acquistare impero
in tutto il Perù civile e non civilizzato.

Tanti cordiali saluti a S. Carlos e a Sciolti, come
anche a Donoso ed alle Suore dal

Quo afft. in G. M.

Sac. Michele Riva

P.S. Ho ritardato fino ad oggi a spedirti questa
lettera, perchè mi arriva la predita tua del 18/2 con
le due convenzioni e ne valli parlar in capitolo. Della
convenzione col Sig. Valle mancano vari articoli
e per altra parte sembra già affare concluso. Pre
zumo tutto andrà bene. Appena avrai copia ritra

Della scrittura motoria favorirai mandarcene il
facsimile da conservarsi in archivio.

ARCHIVIO SALESIANO

50

è conforme l'originale

+ firmato nuovo